



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 02/03/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 gennaio 2004, n. 17

Procedura di V.I.A. - Ditta Terlizzi Anna - Valutazione impatto ambientale per l'apertura di nuova cava - Loc. "Carracca" agro di Trani.

L'anno 2004 addì del mese di gennaio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 2703 del 21.3.2003 la ditta Terlizzi Anna, con sede in Andria alla Via Bisceglie Km 1.800, ha presentato istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale il S.I.A. ed il progetto per l'apertura della nuova cava di "Calcicare in blocchi" in località "Carracca" del comune di Trani, identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 54 particelle nn. 53, 61;

- con nota prot. n. 3466 del 17.4.2003, di questo Settore, sono stati invitati:

1. la ditta istante a far pervenire copia delle pubblicazioni di avvenuto deposito;
2. il Presidente della provincia di Bari ed il Sindaco del Comune di Trani ad esprimere proprio parere in merito all'intervento;

- con nota acquisita al prot. n. 3595 del 22.4.2003 la ditta ha trasmesso copia delle pubblicazioni di rito;

- con nota acquisita al prot. n. 7247 del 12.8.2003, il Comune di Trani ha espresso parere favorevole all'intervento, comunicato che nella zona interessata dal progetto di cava non sussiste alcun elemento ostativo pregiudizievole all'esercizio dell'attività estrattiva;

- con nota acquisita al prot. n. 9037 del 23.10.2003 la stessa ditta proponente ha ritenuto opportuno trasmettere nuova documentazione, di aggiornamento al Progetto ed al SIA;

- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 12.12.2003, valutata tutta la documentazione in atti, ha ritenuto esprimersi come segue: "... omissis L'area da adibire all'estrazione del calcicare, al netto delle pertinenze e di quelle dai confini netta è di circa 70.000 mq per un giacimento utile di circa 231.000 mc.

ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

L'area ricade, parte in ambito "E" e parte in Ambito C di valore distinguibile. In Tali aree (C) le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità. Nel Piano Regolatore vigente l'area è riportata come Zona Rurale.

Il PRAE iscrive l'area all'interno di un bacino estrattivo.

Sono state valutate le componenti ambientali interessate dal progetto e previste. dal DPCM 27 dicembre 1988

"Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377"

La Provincia di Bari non ha espresso alcun parere di competenza.

PARERE

Dalle Relazioni e dai grafici allegati allo Studio di Impatto Ambientale si rileva quanto segue:

- 1) La richiesta riguarda l'apertura di una nuova cava;
- 2) L'area ricade parte in ambito "C" degli ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P e parte in ambito "E". In Ambito "C" le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di facile reperibilità;
- 3) Il Punto 3.01 delle NTA del PUTT/P prescrive che "ove l'area interessata ricade anche parzialmente in un ATE di tipo A, B, C e D, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA";
- 4) Il Punto 3.02 delle NTA del PUTT/P prevede che "ove il PRG non risulti adeguato al PUTT/P (o non vi sia uno strumento di secondo livello di cui all'art. 2,05 delle NTA) nel caso in cui l'area interessata dell'intervento ricada anche parzialmente in un ATE di tipo A, B e C, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica della proposta per la sola parte esterna ai suddetti ATE";
- 5) Infine, il Punto 3.05 delle NTA del PUTT/P prescrive che "nel solo caso di ampliamento di una attività esistente, ove la stessa ricada in un ATE di tipo B e C, ferme restando le prescrizioni di base per l'area di pertinenza", nella sola "area annessa" possono essere verificate le condizioni per l'autorizzazione paesaggistica della proposta: nel caso in cui il PRG non risulti adeguato, tale autorizzazione viene demandata alla Giunta Regionale; nel caso in cui il PRG risulti adeguato o vi sia uno strumento di secondo livello il Sindaco provvede all'autorizzazione paesaggistica della proposta.

Pertanto si esprime parere favorevole all'apertura della nuova cava nell'area ricadente nell'ATE di tipo "E", mentre il parere favorevole per l'area ricadente in ambito "C" è condizionato al rilascio da parte della Giunta Regionale dell'autorizzazione paesaggistica su tutta l'area, munita del parere dell'Ufficio Minerario dal quale si evinca "liinderogabile necessità e difficile reperibilità dei materiali"omissis ..."

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11; richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, a S.I.A. e progetto proposto dalla ditta Terlizzi Anna, con sede in Andria alla Via Bisceglie Km 1.800, per l'apertura della nuova cava di "Calcare in blocchi" in località "Carracca" del comune di Trani, identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 54 particelle nn. 53, 61, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 12.12.2003 e per tutte le considerazioni e motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di Valutazione d'impatto Ambientale all'apertura della nuova cava nell'area ricadente nell'ATE di tipo "E", mentre il parere favorevole per l'atea ricadente in ambito "C" è condizionato al rilascio da parte della Giunta Regionale dell'autorizzazione paesaggistica su tutta l'area, munita del parere dell'Ufficio Minerario dal quale si evinca l'inderogabile necessità e difficile reperibilità dei materiali";

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

1. notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Trani;
2. pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
3. pubblicato sul B.U.R.P.;
4. trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott Luca Limongelli
